

Il bilancio aziendale

La contabilità generale ed il bilancio

La contabilità generale costituisce un sistema che ha lo scopo principale di rilevare, attraverso delle scritture sistematiche, i dati economico - finanziari delle operazioni aziendali ai fini della redazione del bilancio aziendale (di esercizio) per la determinazione del reddito e del connesso capitale di funzionamento.

L'obiettivo è di giungere a informazioni di sintesi in relazione alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda a scopo civilistico e fiscale.

Le funzioni del bilancio

La contabilità generale ed bilancio ha diverse finalità:

- **riassumere** le rilevazioni analitiche effettuate dalla contabilità industriale;
- **comunicazione** esterna ai portatori di interesse (mercato, soci, finanziatori) della situazione economica patrimoniale dell'impresa;
- **determinare** il reddito d'esercizio e il capitale di funzionamento;
- determinazione del reddito **imponibile a fini fiscali**;
- analisi della **efficienza** della gestione mediante opportuni indici di bilancio.

Soggetti tenuti alla redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio deve essere redatto da tutte le imprese, a prescindere dalla loro veste giuridica.

- le società di capitali;
- le società di persone;
- le imprese individuali.

Modalità di redazione del bilancio:

- Le società di capitali (SPA, SRL, ecc.) sono tenute a rispettare gli schemi di bilancio previsti dal Codice Civile e sono obbligate a pubblicarlo per informare i soci e soggetti terzi dell'andamento della gestione aziendale;
- Le società di persone e le imprese individuali redigono il bilancio per finalità interne (proprietario o soci), fiscali (determinare la tassazione del reddito) e per negoziare finanziamenti con le banche.
- Le società di persone e le ditte individuali non sono obbligate a rispettare gli schemi obbligatori di bilancio ed a pubblicarlo.

La struttura del bilancio

Definizione	Riferimento C.C.	Obiettivo	Natura
Stato patrimoniale (SP)	Art. 2424	Descrivere la composizione del capitale aziendale	Quantitativa
Conto economico (CE)	Art. 2425	Determinare il reddito ed il suo processo di formazione	
Nota integrativa	Art. 2427	Chiarire, analizzare ed integrare il contenuto di SP e CE	Descrittiva
Relazione sulla gestione	Art. 2428	Illustrare l'andamento dell'azienda e la gestione corrente e futura	

Le forme del bilancio

	Dimensioni dell'impresa (due parametri su tre)		
Totale attivo SP	> 4,4 mln €	< 4,4 mln €	< 175 k€
Ricavi	> 8,8 mln €	< 8,8 mln €	< 350 k€
Dipendenti	> 50	< 50	< 5
Bilancio	Ordinario	Abbreviato	Microimprese
Stato patrimoniale (SP)	SI	Sintetico	Sintetico
Conto economico (CE)	SI	Sintetico	Sintetico
Nota integrativa	SI	NO	NO
Relazione sulla gestione	SI	Sintetico	NO

Le caratteristiche del bilancio

Il contenuto e le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono definite per :

- Limitare la **discrezionalità** degli Amministratori (bilancio veritiero)
- **Uniformare** il linguaggio contabile
- **Favorire** la lettura e comprensione dei dato
- Rendere possibili **valutazioni intertemporali** (obbligo di indicare gli importi anno precedente)

I principi contabili (C.C. Art. 2423-bis)

Regole generali da rispettare nella contabilità e nella redazione del bilancio di esercizio allo scopo di fare corrispondere il bilancio di un'impresa alla realtà.

- 1) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo **prudenza** e nella prospettiva della **continuazione** dell'attività;
- 1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- 2) si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- 3) si deve tener conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- 4) si deve tener conto dei rischi e delle perdite di **competenza** dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 5) gli **elementi eterogenei** ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione **non possono essere modificati** da un esercizio all'altro.

Lo stato patrimoniale (C.C. art. 2424)

Lo stato patrimoniale rappresenta l'ammontare e la composizione del capitale di funzionamento dell'impresa momento di riferimento del bilancio

E' strutturato in due sezioni contrapposte (partita doppia):
Attivo e Passivo

Gli elementi dello stato patrimoniale sono classificati, gerarchicamente, con lettere (Macroclasse A, B, C, ...), numeri romani (Classe I, II, III, ecc.), numeri arabi (Voci 1, 2,3, ecc.) e lettere minuscole (Sottovoci a, b, c, ecc.).

L'attivo dello stato patrimoniale

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata.

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:

I - Immobilizzazioni immateriali

II - Immobilizzazioni materiali

III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

C) Attivo circolante:

I - Rimanenze:

II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV - Disponibilità liquide

D) Ratei e risconti.

L'attivo dello stato patrimoniale

Macroclasse A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata.

E' costituita dal capitale sociale non ancora versato ed evidenzia i crediti verso soci dovuti a sottoscrizioni del capitale sociale a fronte delle quali non è ancora stato integralmente effettuato il conferimento.

L'attivo dello stato patrimoniale

Macroclasse B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria.

E' costituita dai beni (elementi patrimoniali) «durevoli destinati a rimanere nel patrimonio aziendale anche oltre la chiusura dell'esercizio successivo e vanno iscritti a bilancio a valori netti, le rettifiche (ammortamenti e svalutazioni) devono essere portate in diretta diminuzione del loro valore (i cespiti dell'attivo sono al netto dei fondi ammortamento ed i crediti sono al netto del fondo svalutazione crediti)

I - Immobilizzazioni immateriali: costi di avviamento, ampliamento e sviluppo, brevetti, concessioni, licenze, ecc..

II - Immobilizzazioni materiali: terreni e fabbricati; impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, ecc.

III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo: partecipazioni e crediti imprese controllate, collegate, controllanti, ecc.)

L'attivo dello stato patrimoniale

Macroclasse C) Attivo circolante

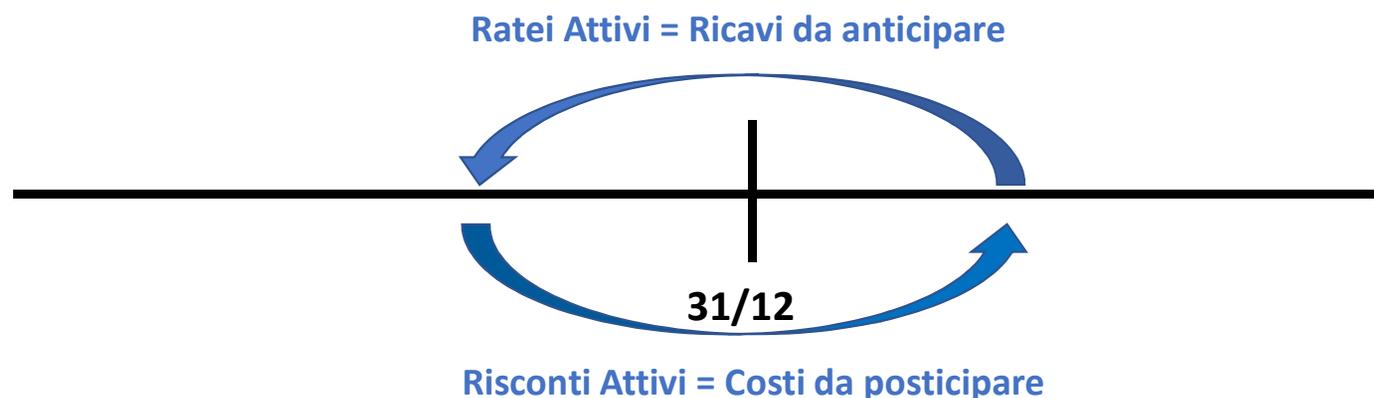
L'attivo circolante è costituito dai cespiti che non sono destinati ad un utilizzo durevole in azienda.

- I - Rimanenze: materie prime, sussidiarie e di consumo, prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, lavori in corso su ordinazione, prodotti finiti e merci, acconti.
- II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo: crediti verso clienti, verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti, crediti tributari e imposte anticipate.
- III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti, partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti, strumenti finanziari derivati attivi.
- IV - Disponibilità liquide: depositi bancari e postali, assegni, danaro e valori in cassa.

Macroclasse D) Ratei e risconti attivi.

Ratei e risconti nell'attivo dello SP

	Attivi
Ratei	Ricavi di competenza dell'esercizio attuale che entreranno nelle casse aziendali nell'esercizio successivo.
Risconti	Costi sostenuti nell'esercizio attuale ma che sono di competenza dell'esercizio successivo.



Le rimanenze nell'attivo dello SP

Le rimanenze di magazzino sono costituite, nelle imprese commerciali ed industriali, dai beni destinati alla vendita o da quelli che concorrono alla loro produzione.

Categorie:

- Merci (beni acquistati per la rivendita);
- Prodotti finiti;
- Prodotti in corso di lavorazione non sono commercializzabili nello stato in cui si trovano;
- Semilavorati che, pur non essendo completati, sono commercializzabili;
- Materie prime, sussidiarie e di consumo (fattori della produzione).

Le rimanenze nell'attivo dello SP

L'art. 2426 del C.C. stabilisce il principio generale che le rimanenze di magazzino devono essere valutate al minor valore tra il valore di mercato e il costo storico (principio prudenziale).

Il valore di mercato:

1. costo di sostituzione, per le materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché per i semilavorati acquistati dall'azienda.
2. valore netto di realizzo, per i semilavorati prodotti dall'azienda, per i prodotti in corso di lavorazione, nonché per le merci ed i prodotti finiti (valore di trasformazione).

Le rimanenze nell'attivo dello SP

Il costo storico è costituito dal complesso dei costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze di magazzino nel loro attuale sito e condizione:

1. costo di acquisto per i beni acquistati per la rivendita e per i materiali da destinare successivamente alla trasformazione (legali, fiscali, doganali, trasporto, assicurazioni, intermediazione);
2. costi diretti ed indiretti di produzione per i beni già trasformati e per il materiale in corso di lavorazione industriale.

Il passivo dello stato patrimoniale

A) Patrimonio netto:

I - Capitale.

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.

III - Riserve di rivalutazione.

IV - Riserva legale.

V - Riserve statutarie.

VI - Altre riserve, distintamente indicate.

VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

VIII - Utile (perdite) portato a nuovo.

IX - Utile (perdita) dell'esercizio.

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

B) Fondi per rischi e oneri

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

E) Ratei e risconti

Il passivo dello stato patrimoniale

Macroclasse A) Patrimonio netto: insieme delle risorse di cui l'azienda dispone come forma di finanziamento interno. Costituisce il potere d'acquisto che l'impresa ha acquisito da terzi finanziatori con vincolo di capitale proprio

I – Capitale: Il capitale sociale rappresenta il valore delle somme e dei beni conferiti dai soci, a titolo di capitale di rischio, all'atto della costituzione dell'impresa; il capitale sociale viene iscritto nello stato patrimoniale, nella sezione del passivo in quanto rappresenta una sorta di "debito" dell'impresa nei confronti dei propri soci.

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni: differenza tra il prezzo dell'emissione di azioni al di sopra della pari ed il valore nominale delle azioni stesse.

III - Riserve di rivalutazione: accoglie la contropartita alla rivalutazione dei beni dell'attivo effettuate ai sensi dell'art. 2423 o in applicazione di norme specifiche.

IV - Riserva legale: obbligatoria ai sensi dell'art. 2430 C.C., incremento annuale di 1/20 degli utili fino a diventare pari ad 1/5 del capitale sociale.

V - Riserve statutarie: son previste dallo statuto allo scopo di rafforzare il patrimonio e autofinanziamento;

VI - Altre riserve, distintamente indicate: accoglie le altre riserve previste da altre norme del codice civile o le riserve straordinarie. Vanno indicate distintamente, coprono rischi generici e mai specifici.

Il passivo dello stato patrimoniale

Macroclasse A) Patrimonio netto: (segue)

.....

VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

VIII - Utile (perdite) portato a nuovo: contiene le quote parte di risultati di esercizi precedenti non destinati a riserva o a distribuzione

IX - Utile (perdita) dell'esercizio: deve coincidere con il risultato del conto economico

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: riguarda l'acquisto di azioni proprie è ammesso nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili dell'ultimo bilancio fino a raggiungimento di 1/10 del capitale sociale (solo per le quotate). La riserva è la contropartita contabile all'iscrizione nell'attivo delle azioni proprie, attingendo dalle riserve disponibili.

Macroclasse B) Fondi per rischi e oneri: Rappresenta una ricchezza trattenuta dall'impresa al fine di poter far fronte ad eventuali perdite future in applicazione del principio di prudenza.

Il passivo dello stato patrimoniale

Macroclasse C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: E' un onere di futura manifestazione per l'azienda ma che matura in ogni esercizio di permanenza del lavoratore ed è dovuto al fatto che al termine del rapporto di lavoro subordinato, i lavoratori hanno diritto ad una somma a titolo di trattamento di fine rapporto commisurata al tempo di permanenza in azienda.

Macroclasse E) Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono costi che non sono stati sostenuti al momento della chiusura dei conti e che graveranno in uno più esercizi successivi. I ratei passivi si hanno quando un costo di competenza di quest'anno viene pagato in un esercizio futuro.

Il risconto passivo è un ricavo incassato anticipatamente ma è di competenza di uno o più esercizi amministrativi successivi. Il risconto passivo si realizza quando si verifica una entrata riferita ad un esercizio futuro.

Ratei e risconti nel passivo dello SP

	Passivi
Ratei	Costi di competenza dell'esercizio attuale che saranno sostenuti nell'esercizio successivo.
Risconti	Ricavi incassati nell'esercizio attuale di competenza dell'esercizio successivo.



Il conto economico (C.C. art. 2425)

Il conto economico è il documento contabile che individua il reddito attribuibile al periodo amministrativo, nonché il suo processo di formazione mediante il confronto tra costi e ricavi.

Il conto economico ha una articolazione scalare ed è strutturato su tre livelli: macroclassi (A, B, ecc.), voci (1,2,3, ecc.) e sottovoci (a, b, c, ecc.).

La struttura scalare consente la ricostruzione progressiva del risultato di esercizio, attraverso l'aggregazione dei suoi componenti positivi e negativi evidenziazione di risultati intermedi.

Costi e ricavi sono classificati per natura in funzione della fonte che li ha generati.

La struttura del conto economico

A) Valore della produzione:

B) Costi della produzione:

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).

C) Proventi e oneri finanziari:

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:

E) Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D);

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;

21) Utile (perdite) dell'esercizio(E - 20).

La struttura del conto economico

Macroclasse A) Valore della produzione: Contiene tutti gli elementi che concorrono alla determinazione della produzione ottenuta indipendentemente dall'effettiva vendita del prodotto.

- 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;
- 3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione;
- 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- 5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.

La struttura del conto economico

Macroclasse B) Costi della produzione: costi relativi all'attività caratteristica ed accessoria classificati per natura sulla base alla causa economica che li ha generati:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;

7) per servizi;

8) per godimento di beni di terzi;

9) per il personale:

a) salari e stipendi;

b) oneri sociali;

c) trattamento di fine rapporto;

d) trattamento di quiescenza e simili;

e) altri costi;

La struttura del conto economico

Macroclasse B) Costi della produzione: (segue) :

10) ammortamenti e svalutazioni:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;

d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;

11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;

12) accantonamenti per rischi;

13) altri accantonamenti;

14) oneri diversi di gestione.

La struttura del conto economico

Macroclasse C) Proventi e oneri finanziari: componenti derivanti dalla gestione finanziaria: costi e ricavi che si generano da finanziamenti ottenuti o concessi e dalle attività finanziarie:

- 15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- 16) altri proventi finanziari:
 - a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime;

La struttura del conto economico

Macroclasse C) Proventi e oneri finanziari: (segue) :

16) altri proventi finanziari:

.....

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;

d) proventi diversi dai precedenti;

17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti;

17bis) utili e perdite su cambi.

Totale (15 + 16 – 17 + – 17bis).

La struttura del conto economico

Macroclasse D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie: componenti derivanti da attività finanziarie di origine valutativa in sede di assestamento (svalutazioni e rivalutazioni di partecipazioni, immobilizzazioni, titoli):

18) rivalutazioni:

- a) di partecipazioni;
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;
- d) di strumenti finanziari derivati;

La struttura del conto economico

Macroclasse D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:
(segue):

.....

19) svalutazioni:

a) di partecipazioni;

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;

d) di strumenti finanziari derivati.

Totale delle rettifiche (18-19).

Voce 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:

Finalità del bilancio e criteri di valutazione

	Finalità del bilancio		
	Fiscale	Civilistica	Gestione interna
Ammortamenti	Calcolati moltiplicando il costo storico per aliquote massime differenziate	Calcolati rispetto al costo storico e l'effettiva durata tecnico-economica	Costo di sostituzione
Rimanenze	Valore minimo fiscale	Minor importo fra valore di realizzo e costo di produzione	Valore di realizzo
Accantonamenti e svalutazione crediti	Aliquote massime predefinite	Criterio prudenziale	Perdita presunta

La riclassificazione del bilancio

La struttura del bilancio civilistico è volta, da un lato a rappresentare l'ammontare e la composizione del capitale di funzionamento dell'impresa, dall'altro a illustrare il processo di formazione reddito attribuibile al periodo amministrativo.

La riclassificazione del bilancio ha lo scopo di facilitare la lettura e l'analisi dei dati, anche mediante l'elaborazione di opportuni indici.

Criteri di riclassificazione:

- funzionale, che riclassifica le voci in base all'area gestionale;
- finanziario, che riordina le voci in base al loro grado di liquidità o esigibilità.

La riclassificazione finanziaria dello SP

IMPIEGHI	Importi	FONTI	Importi
Disponibilità liquide	0	Obbligazioni a breve	0
Atività finanziarie a breve	0	Debiti a breve	0
Crediti a breve	0	PASSIVO CORRENTE	0
Rimanenze	0	Obbligazioni a medio lungo	0
ATTIVO CORRENTE	0	Debiti a medio lungo	0
		Fondi vari (TFR, imposte, ecc.)	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	PASSIVO CONSOLIDATO	0
Immobilizzazioni materiali	0	TOTALE MEZZI DI TERZI	0
Immobilizzazioni immateriali	0	Capitale sociale	0
ATTIVO IMMOBILIZZATO	0	Riserve	0
		Utile (perdita) di esercizio	0
		PATRIMONIO NETTO	0
TOTALE IMPIEGHI (ATTIVO NETTO)	0	TOTALE FONTI (PASSIVO NETTO)	0

La riclassificazione finanziaria del CE

	IMPORTI
VALORE TOTALE DELLA PRODUZIONE (A)	0
COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE (B)	0
VALORE AGGIUNTO (A-B)	0
Costi del Personale (C)	0
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL-EBITDA: A-B-C)	0
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti (D)	0
REDDITO OPERATIVO (RO-EBITD: A-B-C-D)	0
Proventi/Oneri finanziari vari (E)	0
REDDITO ANTE IMPOSTE (EBT: A-B-C-D-E)	0
Oneri Tributari (F)	0
RISULTATO D'ESERCIZIO (RE: A-B-C-D-E-F)	0

Gli indici di bilancio

Gli indici di bilancio sono dei rapporti calcolati da grandezze patrimoniali, finanziarie ed economiche contenute nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Gli indici consentono la valutazione delle prestazioni economiche e finanziarie di un'azienda la solidità della struttura aziendale.

Gli indici possono essere classificati in funzione del tipo di analisi:

- Indici per l'analisi economica
- Indici per l'analisi finanziaria
- Indici per l'analisi patrimoniale

Gli indici per l'analisi economica

Gli indici di bilancio per l'analisi economica si concentrano sulla redditività dell'impresa

Indice	Calcolo
ROE (Return on equity)	Risultato esercizio/Patrimonio netto
ROI (Return on Investment)	Reddito operativo/Capitale investito
ROS (Return on Sales)	Reddito operativo/Fatturato
MOL (Margine operativo)	Margine operativo lordo/Fatturato
Indice rotazione impieghi	Ricavi/Impieghi

Gli indici per l'analisi patrimoniale

Gli indici di bilancio per l'analisi patrimoniale si concentrano sull'equilibrio fra impieghi e fonti

Indice	Calcolo
Rigidità degli impieghi	$\text{Immobilizzazioni/Impieghi}$
Elasticità degli impieghi	$\text{Attivo corrente/Impieghi}$
Indice di elasticità	$\text{Attivo corrente/Immobilizzazioni}$
Incidenza debiti breve termine	$\text{Passivo corrente/Impieghi}$
Incidenza debiti medio lungo termine	$\text{Passivo consolidato/Impieghi}$
Autonomia finanziaria	$\text{Capitale proprio/Impieghi}$
Dipendenza finanziaria	$\text{Capitale di terzi/Impieghi}$
Indice di indebitamento	$\text{Patrimonio netto/Capitale di terzi}$
Indice ricorso al capitale di terzi	$\text{Capitale di terzi/Capitale proprio}$
Leverage	$\text{Totale Impieghi/Capitale proprio}$

Gli indici per l'analisi finanziaria

Gli indici di bilancio per l'analisi finanziaria servono a valutare la capacità dell'impresa a far fronte agli impegni finanziari

Indice	Calcolo
Copertura globale immobilizzazioni	$\frac{\text{Patrimonio netto} + \text{passività consolidate}}{\text{Totale Immobilizzazioni}}$
Autocopertura immobilizzazioni	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale Immobilizzazioni}}$
Copertura immob. con passività consolidate	$\frac{\text{Passività consolidate}}{\text{Totale immobilizzazioni}}$
Indice di liquidità totale	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$
Indice di liquidità primaria	$\frac{\text{Liquidità}}{\text{Passivo corrente}}$
Indice di liquidità secondaria	$\frac{\text{Crediti bt} + \text{Liquid.} + \text{Att. Fin. Bt}}{\text{Passivo corrente}}$
Margine di tesoreria	$\text{Crediti BT} + \text{Liquid.} - \text{Debiti BT}$